

Niente alcol quando si guida, in arrivo limiti più severi

Pubblicato: Martedì 16 Dicembre 2008

✖ Un bicchiere di più, anzi anche un bicchiere soltanto, potrà far saltare la patente a chi guida. Gli incidenti dei giorni scorsi hanno riacceso l'attenzione sulla pericolosità di chi guida dopo aver bevuto. Il presidente della Commissione Trasporti della Camera, Mario Valducci, ha annunciato **provvedimenti più severi per chi si metterà al volante dopo aver bevuto** vino, birra o superalcolici anche se in minime quantità. Primo fra tutti è il **nuovo abbassamento del tasso tollerato** che scenderà dallo 0,5 **allo 0,2**. Chi supererà questo limite dovrà fare i conti con una multa e il ritiro immediato della patente.

Una decisione non ancora definitiva anche se il provvedimento, **contenuto in una proposta di legge** che la Commissione presenterà presto alla Camera, sembra avere incontrato il consenso di tutte le forze politiche. Saranno poi da decidere, in sede di discussione, i dettagli delle misure: se estendere, ad esempio, l'obbligo della guida con tasso alcolico inferiore allo 0,2 per cento solo ai giovani oppure a tutti così come la durata delle sospensioni.

Attualmente, **il codice della strada, fissa a 0,5 grammi per litro il limite legale** di alcolemia vale a dire di alcol presente nel sangue. Il conducente che viene fermato dalle forze dell'ordine può dunque essere sottoposto a un controllo della quantità di alcol consumata attraverso la misurazione, con l'etilometro, dell'aria espirata. Lo stato di ebbrezza è dimostrato quando il limite dello 0,5 viene superato in due misurazioni consecutive rilevate in un intervallo di cinque minuti.

Ma **quali sono i rischi concreti per chi guida dopo aver bevuto?** Secondo [uno studio dell'Istituto Superiore di Sanità](#) **basta avere un tasso dello 0,2 per avere i riflessi disturbati** mentre aumenta la tendenza ad agire in modo imprudente in virtù di una riduzione della percezione del rischio. A **0,5 il campo visivo si riduce** in particolare a causa delle difficoltà visive laterali. È più difficile ad esempio controllare lo specchietto retrovisore o controllare le manovre di sorpasso. A questo livello cala inoltre la capacità di percezione degli stimoli sonori, luminosi e uditivi e di conseguenza la capacità di reazione. **A 1 lo stato di ebbrezza è caratterizzato da euforia e disturbi motori** che rendono precario l'equilibrio. Mettersi alla guida in questo stato può diventare molto pericoloso perchè la capacità di attenzione è alterata, con livelli di capacità visiva minima, lunghi tempi di reazione e maggior tendenza alla distrazione. Il comportamento al volante si caratterizza da sbandate, guida al centro della strada o in senso contrario e controllo del veicolo precario.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

